

Rassegna del 03/01/2019

CAMPIONATO SUPERLEGA

03/01/19

Gazzettino Padova

23 Kioene, ora bisogna blindare la salvezza

Salmaso Massimo

1

KIOENE, ORA BISOGNA BLINDARE LA SALVEZZA

►L'allenatore Baldovin ribadisce il primo vero obiettivo del campionato: «Fare punti con Castellana Grotte e Sora per rimanere in **Superlega**»

**«CON BARNES
AL POSTO
DI RANDAZZO
STIAMO CAMBIANDO
SISTEMA DI GIOCO:
CI VUOLE TEMPO»**

VOLLEY

La Kioene è alla vigilia di una coppia di partite che potrebbe fare da spartiacque alla propria stagione. Domenica i bianconeri saranno di scena a Bari con Castellana Grotte e poi ospiteranno Sora. Due squadre che seguono in classifica gli uomini di Baldovin. Un bottino di punti importante significherebbe continuare a credere in maniera convinta nei play-off, in caso contrario l'obiettivo rimarrebbe quello della salvezza. «Sapete che non guardo mai troppo calendario e classifica, ma non c'è dubbio che queste due partite siano per noi molto importanti. Non dobbiamo avere timore, ma nemmeno prendere sotto gamba i nostri avversari». Un crocevia tra play-off e salvezza? «Vista l'attuale situazione credo sia onesto e leale pensare prima di tutto alla salvezza. Questo per non prendere in giro nessuno, società e tifosi su tutti. Con la squadra al completo siamo arrivati ottavi alla fine del girone di andata. Ora, con

l'assenza di Randazzo, mantenere questa posizione diventa più difficile. Proprio perché questo è il campionato più equilibrato da quando esiste la **Superlega**».

IN CERCA DI CONTINUITÀ

Una squadra che forse raccoglie meno di quello che semina durante la settimana. «Questo è un gruppo che lavora sodo, ve lo assicuro. C'è una forte propensione al lavoro, nessuno escluso. Di questo sono orgoglioso. È vero anche che facciamo fatica a trovare continuità e che in questo momento ci manca il risolutore di molti contrattacchi». Andiamo al punto: perché Torres sta facendo così tanta fatica? «L'infortunio di Randazzo ha chiaramente cambiato il tipo di gioco che aveva caratterizzato questa squadra. Stiamo lavorando molto sul contrattacco, specie con palla lontana da rete. Torres in certi momenti fa cose buone, in altre meno. Ci vuole un po' di tempo, ma io sono fiducioso». Se Louati diventa il principale punto di riferimento dell'attacco, però, qualcosa vorrà pur dire. «Louati doveva essere il giocatore di equilibrio di questa squadra. Ora, senza Randazzo, si trova ad attaccare molto di più. Con Milano ha giocato un'ottima partita». Il canadese Barnes sembra un buon giocatore, ma

completamente diverso da Randazzo. «Lo sapevamo. Hanno caratteristiche diverse. È per questo che il lavoro di queste settimane è ancora più duro. Va cambiato il modo di giocare della squadra. E non lo si fa in pochi giorni. Difesa e muro fanno il loro dovere, ci manca il contrattacco, ci manca continuità nel risolvere i palloni recuperati. Con Milano loro hanno avuto il 50 per cento in contrattacco, noi il circa il 30. In una partita in cui abbiamo fatto esattamente gli stessi punti (90 pari, ndr) la differenza l'ha fatta soprattutto questo». Un Baldovin realista, quindi, e non potrebbe essere altrimenti. Per le sue caratteristiche di persona onesta ed equilibrata, e perché il campionato di quest'anno non concede a nessuno di bluffare. Quindi, prima di tutto è importante mettersi dietro due squadre per evitare la retrocessione. Per ora il vantaggio sulla penultima, Siena, è di otto punti con tre squadre in mezzo. Mentre in ottica play-off, la Kioene è nona, con gli stessi punti di Ravenna (nei confronti della quale vanta un peggiore quoziente set) e a quattro lunghezze da Verona, settima. Gli scaligeri, con l'ingaggio di Kaziyski sono però destinati a scappare. Ecco perché le prossime due partite diventano fondamentali, tra sogno play-off e realistica salvezza.

Massimo Salmasso





ALTALENANTE L'opposto Maurice Torres ha finora alternato prestazioni convincenti ad altre opache